

## **Relazione Trimestrale al 31 marzo 2005**

*- ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 del  
14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni -*

**Siena, 12 maggio 2005**

## INDICE

3	NOTE ESPLICATIVE SULLA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2005
4	ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL PRIMO TRIMESTRE IN SINTESI
6	VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
7	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI
11	STRUTTURA DEL GRUPPO
14	RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DI GESTIONE
14	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
14	1) LO SCENARIO MACROECONOMICO
15	2) L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE
	LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITÀ (L'ATTIVITÀ DELLE AREE DI BUSINESS: 17 INNOVAZIONE, POLITICA COMMERCIALE E RISULTATI OPERATIVI)
17	LE AREE COMMERCIALI
18	1) La gestione del risparmio
19	2) La gestione del credito
20	3) I risultati operativi
24	L'ATTIVITÀ DI FINANZA & INVESTMENT BANKING
25	AREA ATTIVITÀ INTERNAZIONALI, AREA RISCOSSIONE TRIBUTI
26	AREA PARTECIPAZIONI
26	LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI
30	LA REDDITIVITÀ PER AREA DI BUSINESS
31	LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI
31	A) La gestione del risparmio
32	B) La gestione del credito
34	LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI
35	LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI
35	Le risorse umane
37	Le altre iniziative gestionali di rilievo
38	Le altre informazioni
40	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

## **NOTE ESPLICATIVE SULLA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2005**

La Relazione Trimestrale del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2005 è stata predisposta in base alla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, contenente le modifiche alla delibera CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999, apportate per l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tali modifiche attengono sia alle disposizioni a regime, per le quali CONSOB richiama espressamente le nuove regole contabili IAS/IFRS, sia al regime transitorio, che, consentendo un processo di graduale transizione verso le nuove regole contabili, permettono di predisporre secondo i principi contabili italiani la prima relazione trimestrale consolidata 2005, rendendo obbligatorio solo a partire dalla trimestrale al 30/09/2005 la redazione del bilancio consolidato secondo gli IAS.

In applicazione dell'art.81 del Regolamento degli emittenti così come modificato dalla citata delibera CONSOB del 14/4 il Gruppo redigerà la relazione semestrale al 30 giugno 2005 in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

La situazione consolidata patrimoniale ed economica al 31 marzo 2005, presentata in forma riclassificata, è stata redatta sulla base degli stessi criteri di formazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di fine esercizio, (principi contabili italiani).

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia quanto segue:

- La situazione trimestrale è stata predisposta secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico interinale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 31 marzo 2005 e rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi.

Rispetto al 31 dicembre 2004 non si segnalano variazioni dell' area di consolidamento, né operazioni straordinarie interne/esterne al Gruppo. La situazione consolidata patrimoniale ed economica trimestrale al 31 marzo 2005 non è oggetto di certificazione contabile da parte del revisore indipendente.

Si fa presente, che avvalendosi della facoltà concessa dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, la Banca Monte dei Paschi di Siena renderà pubblica la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 entro i termini previsti e, pertanto, non predisporrà la relazione consolidata relativa al secondo trimestre 2005.

## IL PRIMO TRIMESTRE 2005: ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Nel primo trimestre 2005 il Gruppo MPS ha proseguito nell'implementazione delle iniziative progettuali delineate dal Piano Industriale 2003-2006, con specifico riferimento al completamento delle piattaforme commerciali, alla revisione dei processi di erogazione e di monitoraggio del credito e al rafforzamento dei processi di presidio dei rischi, nonché all'ottimizzazione del livello e della struttura dei costi operativi. Ancorchè, come evidenziato in sede di Relazione 2004, a partire dall'estate scorsa sono migliorate le condizioni del contesto sia per quanto riguarda i rapporti banche/risparmiatori, sia per quanto riguarda la dinamica degli impieghi all'economia e quella dei mercati finanziari, nei primi mesi dell'anno non si è tuttavia consolidata l'auspicata accelerazione della dinamica congiunturale.

**In tale contesto il Gruppo MPS ha proseguito lungo il sentiero di sviluppo delle basi operative e reddituali consolidatosi nella seconda parte dello scorso esercizio, conseguendo crescite significative sui principali aggregati.**

In particolare:

- o per quanto riguarda **l'attività di gestione del risparmio**, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance quali-quantitative importanti, canalizzando flussi di risparmio per circa 2,6 miliardi di euro (+400 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2004 e +1.000 rispetto al quarto trimestre 2004) soprattutto sulle polizze assicurative e sui prodotti a capitale garantito. **Il Gruppo ha confermato/aumentato le quote di mercato nei principali segmenti di operatività, realizzando una crescita del 7,8% della raccolta diretta (attestata a circa 86 miliardi di euro) e del 2,7% del risparmio gestito (44,4 miliardi di euro);**
- o per quanto riguarda **l'attività di gestione del credito** la politica commerciale del Gruppo ha continuato a privilegiare le erogazioni a medio/lungo termine effettuate sia direttamente dalle reti distributive (+19,2% i nuovi mutui a clientela retail e corporate), sia per conto delle società di credito specializzato (tra le quali spicca Consum.it, con flussi di credito al consumo pari a circa 470 milioni di euro, +38%). Al 31 marzo 2005 la **consistenza complessiva degli impieghi** si è attestata pertanto a 75,5 miliardi di euro con una crescita dell'8,9% sull'anno precedente. La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di confermare una buona qualità del credito, con un livello di **sofferenze nette/crediti verso clientela** in linea con la media di Sistema (2,1%).
- o per quanto riguarda i ratios regolamentari la stima al 31/03/05 evidenzia un miglioramento soprattutto del TIER I (6,8% rispetto al 6,7% del 31/12/04) e del CORE TIER I (6,6% rispetto al 6,5%). Stabile il coefficiente di solvibilità complessivo (9,9%).

Con riferimento infine agli **aggregati reddituali**, si rileva soprattutto la **crescita del Risultato della Gestione Caratteristica** che, su basi gestionali

omogenee per tenere conto delle modifiche apportate – in logica IAS – alla contabilizzazione dei proventi relativi ai prodotti di finanza innovativa, **si attesta al 10%**, quale sintesi di una crescita dei ricavi commerciali, di uno sviluppo ordinario dei profitti finanziari, di una moderata riduzione dei costi operativi, nonché di un consistente calo del costo del credito.

**Considerando anche le scritture di rettifica e gli altri accantonamenti, l'utile netto consolidato si attesta a 153,4 milioni di euro in sensibile progresso (+10,9%) rispetto al 31 marzo 2004, nonché alla media trimestrale dell'esercizio precedente (+19,4%). Al netto delle rettifiche su avviamenti l'utile netto raggiunge 175,4 milioni di euro (+8,2% sul 31/03/2004). Il ROE sul patrimonio medio si attesta al 9,6% al lordo delle rettifiche su avviamenti, mentre passa al 10,9% al netto di queste.**

## RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Il quadro di sintesi dei risultati al 31 marzo 2005

#### GRUPPO MPS

##### ■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

	31/03/05	31/03/04	Var. %
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine di intermediazione	1.164,7	1.187,5	-1,9
Risultato gestione caratteristica	294,6	281,8	4,6
Utile netto	153,4	138,3	10,9
Utile netto rettificato per l'amm.to delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	175,4	162,1	8,2
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
Raccolta Diretta - comprese obbligazioni subordinate	86.105	79.889	7,8
Raccolta Indiretta	107.235	106.887	0,3
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	44.440	43.260	2,7
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	62.795	63.627	-1,3
Crediti verso Clientela	75.541	69.357	8,9
Patrimonio netto di Gruppo	6.625	6.293	5,3
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,13	2,10	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,53	1,55	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Margine da servizi/Margine di interm.ne	45,9	45,7	
Cost/Income ratio (senza ammortamenti)	61,1	63,1	
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	66,1	69,3	
Cost/Income ratio (con ammortamenti) (°)	64,9	68,0	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	9,9	8,6	
R.O.E. (su patrimonio medio)	9,6	8,2	
R.O.E. (escluse le rettifiche su avviamenti) (*)	10,9	9,8	
(°) escluso comparto "Riscossione Tributi"			
(*) calcolato sul patrimonio medio			
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
	<b>Stima al 31/03/05</b>	<b>31/12/04</b>	
Coefficiente di solvibilità	9,92	9,95	
Tier 1 ratio	6,84	6,74	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS			
	<b>31/03/05</b>	<b>31/12/04</b>	
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria:			
media	2,54	2,49	
minima	2,43	2,30	
massima	2,65	2,74	
• STRUTTURA OPERATIVA			
	<b>31/03/05</b>	<b>31/12/04</b>	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	26.567	26.622	-55
Numero Filiali Italia	1.824	1.824	
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	30	30	

## GRUPPO MPS

### ■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/03/05	31/03/04	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici postali	437	382	55	14,5
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	75.541	69.357	6.184	8,9
b) Crediti verso Banche	10.242	8.180	2.062	25,2
Titoli non immobilizzati	16.881	14.795	2.086	14,1
Immobilizzazioni				
a) Titoli immobilizzati	3.505	3.916	-412	-10,5
b) Partecipazioni	2.815	2.618	197	7,5
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.244	2.493	-248	-10,0
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	795	888	-94	-10,5
Azioni o quote proprie	6	8	-2	-21,6
Altre voci dell'attivo	19.868	20.119	-250	-1,2
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>132.335</b>	<b>122.756</b>	<b>9.578</b>	<b>7,8</b>
PASSIVITA'	31/03/05	31/03/04	Variazioni	
			assolute	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	81.558	75.312	6.246	8,3
b) Debiti verso Banche	18.797	15.814	2.983	18,9
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	436	438	-2	-0,5
b) Fondi di quiescenza	492	435	57	13,2
c) Altri fondi per rischi e oneri	675	751	-76	-10,1
d) Fondi imposte e tasse	337	761	-424	-55,7
Altre voci del passivo	18.567	18.033	534	3,0
Fondi rischi su crediti	277	314	-37	-11,9
Passività subordinate	4.547	4.578	-31	-0,7
Patrimonio netto di pertinenza terzi	24	28	-4	-14,8
Patrimonio netto				
a) Capitale sociale	1.935	1.935	0	0,0
b) Sovrapprezzo di emissione	523	523	0	0,0
c) Fondo Rischi Bancari Generali	61	61	1	0,9
d) Diff. Negative di consolidam. e di patr. netto	6	6	0	0,0
e) Riserve e utili portati a nuovo	3.945	3.629	316	8,7
f) Utile di periodo	153	138	15	10,9
<b>Totale del Passivo</b>	<b>132.335</b>	<b>122.756</b>	<b>9.578</b>	<b>7,8</b>

**GRUPPO MPS****■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in milioni di euro)**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/03/05</b>	<b>31/12/04</b>	<b>30/09/04</b>	<b>30/06/04</b>	<b>31/03/04</b>
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	75.541	74.394	71.276	71.912	69.357
b) Crediti verso Banche	10.242	11.356	11.387	10.184	8.180
Titoli non immobilizzati	16.881	13.345	12.231	13.648	14.795
Immobilizzazioni					
a) Titoli immobilizzati	3.505	3.645	3.664	3.866	3.916
b) Partecipazioni	2.815	2.785	2.662	2.606	2.618
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.244	2.257	2.289	2.370	2.493
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	795	817	841	865	888
Altre voci dell'attivo	20.311	20.769	17.855	17.393	20.508
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>132.335</b>	<b>129.368</b>	<b>122.205</b>	<b>122.843</b>	<b>122.756</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/03/05</b>	<b>31/12/04</b>	<b>30/09/04</b>	<b>30/06/04</b>	<b>31/03/04</b>
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	81.558	81.784	77.378	78.614	75.312
b) Debiti verso Banche	18.797	15.228	14.566	13.796	15.814
Fondi a destinazione specifica	1.940	1.905	2.075	1.998	2.384
Altre voci del passivo	18.567	19.114	16.980	17.107	18.033
Fondi rischi su crediti	277	277	313	318	314
Passività subordinate	4.547	4.561	4.540	4.758	4.578
Patrimonio netto di pertinenza terzi	24	34	36	34	28
Patrimonio netto	6.625	6.465	6.315	6.216	6.293
<b>Totale del Passivo</b>	<b>132.335</b>	<b>129.368</b>	<b>122.205</b>	<b>122.843</b>	<b>122.756</b>

## Gruppo MPS

### □ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	31/03/05	31/03/04 (*)	Variazioni		Media trim. '04	31/12/04
			assolute	%		
<b>Margine di interesse</b>	<b>630,7</b>	<b>628,8</b>	<b>1,9</b>	<b>0,3</b>	<b>606,6</b>	<b>2.426,4</b>
Commissioni Nette	345,9	345,6	0,3	0,1	335,2	1.341,0
<b>Margine di intermediazione primario</b>	<b>976,6</b>	<b>974,4</b>	<b>2,2</b>	<b>0,2</b>	<b>941,8</b>	<b>3.767,3</b>
Dividendi	15,4	10,7	4,7	44,3	21,1	84,4
Utili di società valutate al patrimonio netto	31,1	20,0	11,2	55,8	19,6	78,3
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	20,3	76,0	-55,7	-73,3	14,4	57,5
Altri proventi netti	121,3	106,5	14,8	13,9	120,5	481,9
<b>Margine da servizi</b>	<b>534,0</b>	<b>558,7</b>	<b>-24,6</b>	<b>-4,4</b>	<b>510,8</b>	<b>2.043,2</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.164,7</b>	<b>1.187,5</b>	<b>-22,8</b>	<b>-1,9</b>	<b>1.117,4</b>	<b>4.469,6</b>
Spese amministrative						
- spese di personale	-438,5	-439,1	-0,5	-0,1	-439,7	-1.758,7
- altre spese	-272,7	-267,4	5,3	2,0	-265,5	-1.061,9
<i>di cui imposte e bolli</i>	<i>44,8</i>	<i>41,1</i>	<i>3,7</i>	<i>9,0</i>	<i>42,5</i>	<i>170,1</i>
<b>Totale Spese amministrative</b>	<b>-711,2</b>	<b>-706,5</b>	<b>4,7</b>	<b>0,7</b>	<b>-705,1</b>	<b>-2.820,5</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>453,5</b>	<b>481,0</b>	<b>-27,5</b>	<b>-5,7</b>	<b>412,3</b>	<b>1.649,0</b>
Rett. di valore su immobiliz.ni immat.li e materiali	-59,2	-70,9	-11,7	-16,5	-69,1	-276,2
<b>Risultato di gestione</b>	<b>394,3</b>	<b>410,1</b>	<b>-15,8</b>	<b>-3,8</b>	<b>343,2</b>	<b>1.372,8</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	-99,7	-119,3	-19,7	-16,5	-126,6	-506,5
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	0,0	-9,0	-9,0	-99,8	-6,7	-26,9
<b>Risultato Gestione Caratteristica</b>	<b>294,6</b>	<b>281,8</b>	<b>12,9</b>	<b>4,6</b>	<b>209,8</b>	<b>839,4</b>
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-22,0	-23,8	-1,8	-7,4	-23,8	-95,3
Accantonamenti per rischi e oneri	-10,4	-22,4	-11,9	-53,3	-16,5	-65,9
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-2,8	-1,3	1,4	ns.	-4,2	-16,9
<b>Utile attività ordinarie</b>	<b>259,4</b>	<b>234,3</b>	<b>25,1</b>	<b>10,7</b>	<b>165,3</b>	<b>661,3</b>
Proventi ed oneri straordinari	-3,1	8,2	-11,3	-137,5	20,6	82,3
Variazione fondo rischi bancari generali	0,0	0,0	0,0	ns.	-0,3	-1,1
Imposte sul reddito	-100,7	-102,9	-2,3	-2,2	-53,9	-215,6
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>155,7</b>	<b>139,5</b>	<b>16,1</b>	<b>11,5</b>	<b>131,7</b>	<b>526,9</b>
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-2,3	-1,3	1,0	77,3	-3,3	-13,2
<b>Utile netto</b>	<b>153,4</b>	<b>138,3</b>	<b>15,1</b>	<b>10,9</b>	<b>128,4</b>	<b>513,7</b>

(\*) I dati del margine di interesse e delle rettifiche su crediti, sono stati modificati per recepire il cambiamento, avvenuto a seguito della fusione tra MPS Merchant e Banca Verde, nella modalità di contabilizzazione degli interessi moratori, ora interamente rettificati a livello di margine di interesse.

## Gruppo MPS

## ■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE Conto economico (in milioni di euro)

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)			
	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
<b>Margine di interesse</b>	<b>630,7</b>	<b>595,0</b>	<b>604,2</b>	<b>598,3</b>	<b>628,8</b>
Commissioni Nette	345,9	358,2	310,5	326,7	345,6
<b>Margine di intermediazione primario</b>	<b>976,6</b>	<b>953,3</b>	<b>914,7</b>	<b>925,0</b>	<b>974,4</b>
Dividendi	15,4	18,6	16,1	39,1	10,7
Utili di società valutate al patrimonio netto	31,1	8,3	17,3	32,7	20,0
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	20,3	10,7	-28,8	-0,4	76,0
Altri proventi netti	121,3	131,5	127,6	116,4	106,5
<b>Margine da servizi</b>	<b>534,0</b>	<b>527,5</b>	<b>442,6</b>	<b>514,4</b>	<b>558,7</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.164,7</b>	<b>1.122,5</b>	<b>1.046,8</b>	<b>1.112,8</b>	<b>1.187,5</b>
Spese amministrative					
- spese di personale	-438,5	-466,3	-424,1	-429,2	-439,1
- altre spese	-272,7	-272,8	-265,4	-256,2	-267,4
<b>Totale Spese amministrative</b>	<b>-711,2</b>	<b>-739,1</b>	<b>-689,5</b>	<b>-685,4</b>	<b>-706,5</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>453,5</b>	<b>383,3</b>	<b>357,3</b>	<b>427,4</b>	<b>481,0</b>
Rett. di valore su immobiliz.ni immateriali e materiali	-59,2	-63,9	-69,2	-72,2	-70,9
<b>Risultato di gestione</b>	<b>394,3</b>	<b>319,4</b>	<b>288,1</b>	<b>355,2</b>	<b>410,1</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	-99,7	-122,8	-107,8	-156,5	-119,3
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	0,0	-5,3	0,5	-13,1	-9,0
<b>Risultato Gestione Caratteristica</b>	<b>294,6</b>	<b>191,2</b>	<b>180,7</b>	<b>185,6</b>	<b>281,8</b>
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-22,0	-23,9	-23,8	-23,8	-23,8
Accantonamenti per rischi e oneri	-10,4	-54,3	-3,9	14,7	-22,4
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-2,8	-16,2	5,3	-4,7	-1,3
<b>Utile attività ordinarie</b>	<b>259,4</b>	<b>96,8</b>	<b>158,3</b>	<b>171,9</b>	<b>234,3</b>
Proventi ed oneri straordinari	-3,1	133,1	-4,6	-54,3	8,2
Variazione fondo rischi bancari generali	0,0	-1,1	0,1	-0,1	0,0
Imposte sul reddito	-100,7	-35,7	-56,9	-20,1	-102,9
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>155,7</b>	<b>193,1</b>	<b>96,9</b>	<b>97,4</b>	<b>139,5</b>
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-2,3	-4,4	-2,0	-5,5	-1,3
<b>Utile netto</b>	<b>153,4</b>	<b>188,6</b>	<b>94,9</b>	<b>91,9</b>	<b>138,3</b>

(\*) I dati del margine di interesse e delle rettifiche su crediti, sono stati modificati per recepire il cambiamento, avvenuto a seguito della fusione MPS Merchant e Banca Verde, nella modalità di contabilizzazione degli interessi moratori, ora interamente rettificati a livello di margine di inter

## STRUTTURA DEL GRUPPO MPS

DENOMINAZIONE		SEDE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		VALORE DI BILANCIO
			Partecipante	Quota %	
<b>A.1 Imprese incluse nel consolidamento</b> (consolidate con il metodo integrale)					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena			xxx
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	A.0	100,000	xxx
A.2	MPS BANCA PER L'IMPRESA S.p.A.	Firenze	A.0 A.1	83,046 16,799	xxx
2.1	MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	A.2 A.10	70,000 30,000	
A.3	MPS BANCA PERSONALE S.p.A.	Lecce	A.0	100,000	xxx
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	A.0 A.1	99,500 0,500	xxx
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	A.0 A.1 A.7	86,916 6,647 6,437	xxx
A.6	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	A.0	100,000	xxx
A.7	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	A.0	100,000	xxx
7.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	A.0	100,000	xxx
7.2	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova	A.7	100,000	
7.3	PADANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova	A.7	54,538	
7.4	PADANA IMMOBILIARE S.p.A.	Mantova	A.7	100,000	
7.5	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova	A.7 A.2	97,802 1,267	
A.8	MP ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	A.0 A.1 A.7 A.4	79,430 6,192 10,550 3,828	xxx
8.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	A.8	100,000	
8.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	A.8	100,000	
A.9	MONTE PASCHI IRELAND LTD.	Dublino	A.0	100,000	xxx
A.10	INTERMONTE SECURITIES SIM S.p.A.	Milano	A.6 A.7	33,954 33,953	xxx
A.11	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	A.0 A.1	86,000 14,000	xxx
A.12	ULISSE S.p.A.	Milano	A.0	60,000	xxx
A.13	ULISSE 2 S.p.A.	Milano	A.0	60,000	xxx
A.14	ULISSE 3 S.p.A.	Milano	A.0	60,000	xxx
A.15	CONSUM.IT S.P.A.	Firenze	A.0 A.1	70,000 30,000	xxx

A.16	MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.A.	Siena	A.0	100,000	xxx
A.17	MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	A.0	100,000	xxx
A.18	MARINELLA S.p.A.	La Spezia	A.0	100,000	xxx
A.19	G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	A.0	52,000	xxx
A.20	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	A.0	100,000	xxx
A.21	G.I. PROFIDI SIM S.p.A.	Roma	A.0	100,000	xxx
A.22	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	A.0	99,776	xxx
			A.1	0,028	
			A.2	0,056	
			A.3	0,028	
			A.4	0,028	
			A.5	0,028	
			A.6	0,028	
			A.7	0,028	
A.23	ITALRISCOSSIONI S.p.A.	Roma	A.0	100,000	xxx
A.24	G.E.R.I.T. S.P.A.	L'Aquila	A.0	99,978	xxx
A.25	MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	A.0	100,000	xxx
A.26	SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	A.0	54,593	xxx
A.27	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	A.0	77,531	xxx
			A.1	22,469	
A.28	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	A.0	100,000	xxx
A.29	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	A.0	100,000	xxx
A.30	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	A.0	70,175	xxx
			A.1	29,825	
30.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi	A.30	99,840	
30.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi	A.30	99,973	
30.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi	A.30	99,600	
30.4	S.N.C. IMMOBILIARE POINCARE	Parigi	A.30	100,000	
30.5	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi	A.30	100,000	
A.31	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Bruxelles	A.0	99,200	xxx
			A.30	0,800	
	<b>A.2 Imprese incluse nel consolidamento</b> (consolidate con il metodo proporzionale)				
A.32	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. (valori di bilancio al 20% del valore nominale)	Spoleto	A.0	20,000	xxx
A.33	BANCA MONTE PARMA S.p.A. (valori di bilancio al 41% del valore nominale)	Parma	A.0	41,000	xxx
A.34	S.E.I.T S.p.A. (valori di bilancio al 40,205% del valore nominale)	Parma	A.39	40,205	xxx

	<b>B. Società del Gruppo al Patrimonio Netto</b>					
	(dettaglio della voce 80 a)					
B.1	MONTE PASCHI VITA S.P.A.	Roma	A.0 A.1	91,523 8,477	377.114	
B.2	MONTEPASCHI ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.	Roma	A.0	100,000	42.652	
B.3	DIPRAS S.P.A.	Roma	A.0	100,000	1.350	
B.4	MONTE PASCHI LIFE LTD.	Dublino	A.0 B.1	40,000 60,000	111.726	
B.5	MPS NET S.P.A.	Siena	A.0 A.2	99,000 1,000	15.856	
B.6	SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce	A.0	100,000	188	
B.7	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI MANTOVA S.p.A.	Mantova	A.7	100,000	8.194	
B.8	MPS PROFESSIONAL	Siena	A.1	100,000	1.749	
	<b>Totale</b>				558.829	
	<b>C. Altre Società al Patrimonio Netto</b>					
	(dettaglio della voce 70 a)					
C.1	(*) BANQUE DU SUD	Tunisi	A.0	14,961	14.581	
C.2	(**) AEROPORTO SIENA S.p.A.	Siena	A.0 A.1	20,000 20,000		
C.3	(**) FIDI TOSCANA S.p.A.	Firenze	A.0 A.1 A.2	13,530 10,468 5,181	20.994	
C.4	(**) FINSOE S.p.A.	Firenze	A.0	39,000	365.790	
C.5	(**) LE ROBINIE S.r.l.	Reggio Emilia	A.7	20,000	807	
C.6	QUADRIFOGLIO VITA S.p.A.	Bologna	A.7	50,000	43.894	
	<b>Totale</b>				446.066	

(\*) I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato economico sono relativi al bilancio del 31/12/2003

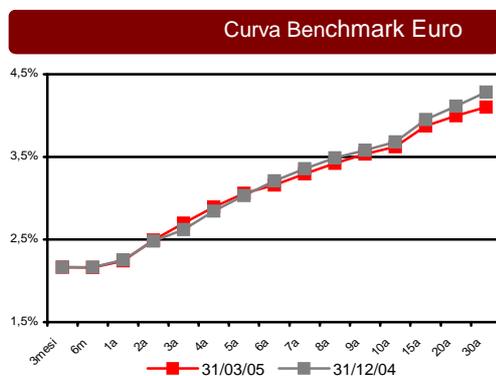
(\*\*) I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato economico sono relativi al bilancio del 31/12/2004

## RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

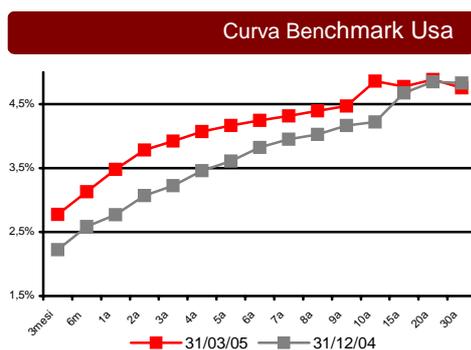
### IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

#### ■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 1° trimestre del 2005 lo scenario macro è stato caratterizzato da un leggero rallentamento della **crescita dell'economia mondiale**. Usa e Paesi emergenti asiatici continuano ad essere le aree più dinamiche, mentre in Giappone e nell'Unione Monetaria Europea l'aumento del Pil rimane sotto il potenziale. Sullo scenario mondiale pesa l'andamento dei prezzi delle materie prime e l'accentuarsi delle tensioni commerciali e valutarie.



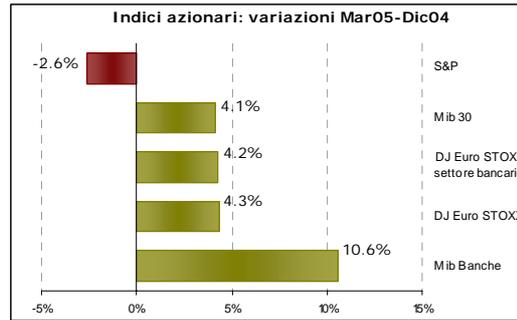
**Nell'Area-Euro** la crescita resta contenuta; le più recenti stime del FMI indicano un +1,6% per l'intero anno. I consumi non evidenziano segnali di accelerazione, mentre l'attività produttiva è in sostanziale stasi. L'aumento del prezzo del petrolio si è concretizzato, sinora, in maggiori difficoltà per l'economia reale piuttosto che in tensioni inflazionistiche. **In Italia**, mancano segnali di miglioramento congiunturale. La produzione industriale ristagna, i consumi non accelerano e sono soddisfatti sempre più dalle importazioni; la perdita di competitività dell'export si riflette sulle componenti interne della domanda e sulla bilancia commerciale.



Nei primi tre mesi dell'anno, la **FED** è intervenuta di nuovo sul tasso d'interesse di riferimento, portandolo dal 2,25% al 2,75%, considerando i rischi di ripresa dell'inflazione superiori a quelli di un *hard landing* dell'economia reale. Nell'Area-Euro, i tassi d'interesse sono rimasti, invece, sostanzialmente stabili, con qualche contenuto ribasso sulle scadenze a lungo termine; la **BCE**

ritiene che l'inflazione sia sotto controllo nel medio termine, anche se, nel breve, potrebbe superare il 2%, spinta dal rincaro del petrolio.

Sui **mercati obbligazionari**, il calo dei tassi ha favorito i corsi dei titoli europei, governativi e corporate, che, invece, sono risultati in flessione negli Usa e nei Paesi emergenti. Le aspettative di ulteriori manovre restrittive della Fed hanno indotto un aumento della volatilità e dei rendimenti dei titoli più rischiosi.

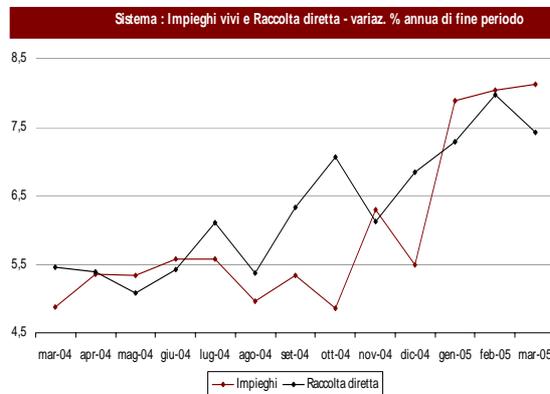


elettronica); si è fermata, invece, l'ascesa delle utilities.



Sui **mercati valutari**, il dollaro si è apprezzato di quasi il 5% nei confronti sia dell'euro sia dello yen. Il tasso di cambio dollaro/euro si è attestato, alla fine di marzo, a 1,29, riflettendo l'allargamento dello spread positivo tra tassi d'interesse Usa e Ume.

## ■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE



flessione di 8 bp rispetto ai livelli raggiunti nel 2004.

La crescita annua della **raccolta diretta** si è collocata sopra il 7% (+6,1% medio l'anno scorso), in presenza di un atteggiamento ancora prudente dei risparmiatori nei confronti di prodotti finanziari più rischiosi o complessi. L'incremento dei conti correnti ha toccato il 6,5% annuo e sono proseguiti gli intensi collocamenti di obbligazioni (gli stock, comprensivi dei prestiti subordinati, sono aumentati di oltre 15 mld in tre mesi); in ripresa i pct passivi, tornati a crescere dopo il calo del biennio passato.

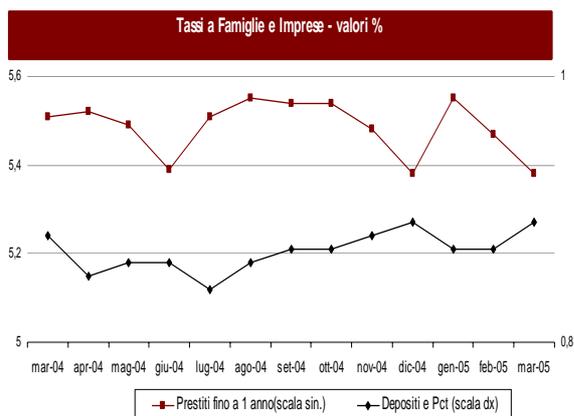
**Fondi comuni di intermediazione italiani - Marzo 2005**

	Patrimonio (mln)	Raccolta netta da inizio anno (mln)	Rendimenti % (da inizio anno)
<b>AZIONARI</b>	123.196	-1.665	3,35
<b>BLANCATI</b>	41.605	-508	1,73
<b>OBBLIGAZIONARI</b>	254.886	3.716	0,81
<b>LIQUIDI</b>	94.127	-3.043	0,38
<b>FLESSIBILI</b>	16.217	2.006	2,13
<b>FONDI HEDGE</b>	15.519	1.112	-
<b>TOTALE</b>	<b>545.559</b>	<b>1.618</b>	<b>1,19</b>

E' tornata positiva la raccolta netta dei **fondi comuni**, per effetto soprattutto del ritorno di interesse per i prodotti

obbligazionari; proseguono gli afflussi di risparmio verso i fondi flessibili e hedge. In presenza di *performances* medie positive (cfr. tavola a fianco), il patrimonio gestito risulta in aumento, a marzo, dell'1,5% rispetto alla fine del 2004. Tra i canali distributivi, si segnala il contributo positivo sia degli sportelli bancari che dei promotori. Nella **bancassicurazione**, nel 1° trimestre dell'anno, si registra un aumento rilevante dei livelli di nuova produzione (+46% circa rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno), trainata dalle polizze tradizionali e dai collocamenti di index linked. Progressi analoghi mostrano le agenzie assicurative, mentre la raccolta premi da parte dei promotori resta positiva, ma su livelli inferiori a quelli del 2004. In recupero anche **le gestioni patrimoniali** delle banche, il cui stock risulta in aumento, a febbraio, dell'1% rispetto al dicembre 2004.

La **crescita dei prestiti delle banche** ha sfiorato l'8% (+5,2% medio nel 2004), con il significativo contributo delle operazioni connesse con il riassetto societario di Telecom. E' accelerata la dinamica della componente a medio/lungo termine, che ha superato il 14% (+13,2% nel 2004), mentre il calo degli impieghi a breve è sceso a circa l'1%. Si è attestato poco sotto al 20% l'aumento dei prestiti per l'acquisto di abitazioni delle famiglie e su livelli comunque elevati (+14% circa) anche la dinamica dei prestiti a lungo termine (con scadenza sopra i 5 anni) alle società non finanziarie. L'evoluzione delle sofferenze lorde, in crescita, a febbraio, del 3,7% annuo è in netta decelerazione rispetto ai livelli raggiunti nel corso del 2004.



Il **tasso d'interesse sui prestiti bancari** con scadenza fino a 1 anno e quello su depositi e pct si sono entrambi collocati, a marzo, sugli stessi livelli della fine del 2004; peraltro, rispetto alla media dello scorso anno, il tasso attivo risulta in calo di 15 bp, mentre quello sui depositi è 2 bp sopra.

## LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Come anticipato, nel 1° trimestre del 2005, la congiuntura economica si è caratterizzata per un leggero rallentamento della crescita dell'economia mondiale; l'attività delle banche ha mostrato un'accelerazione della dinamica degli aggregati patrimoniali, cui si è però accompagnata l'ulteriore flessione della forbice tra i tassi a breve. In tale contesto, **il Gruppo MPS ha proseguito nell'implementazione dell'articolato elenco di attività progettuali da tempo avviate** e tese ad accrescere, sotto il profilo organizzativo, la capacità di servizio e di soddisfazione della clientela (completamento del roll-out delle piattaforme commerciali specializzate per segmento, ottimizzazione dei processi di erogazione creditizia e di monitoraggio del credito, sviluppo delle attività implementative per l'attuazione del Piano sportelli di Gruppo). A queste si sono aggiunte le progettualità connesse sia alla predisposizione dell'informativa societaria secondo i nuovi principi contabili internazionali "IAS/IFRS", sia all'implementazione delle iniziative connesse all'avvento di Basilea 2, avviate negli scorsi esercizi.

**Sotto il profilo gestionale il Gruppo MPS ha posto sempre al centro della propria azione il Cliente**, assicurando etica relazionale e qualità del servizio e **confermando il progressivo miglioramento dei risultati operativi evidenziato già nella seconda parte dello scorso esercizio**. Tali risultati riflettono la crescente efficacia commerciale delle nuove piattaforme specializzate per segmento di clientela e i progressivi benefici di una politica che privilegia modalità più strutturali e durevoli di contribuzione reddituale (continuing in luogo degli up-front). Ad essi si è accompagnata una stabilizzazione dei contributi apportati dalle Aree di Business non commerciali, nonché un ulteriore contenimento dei costi operativi e di quello del credito.

## L'ATTIVITÀ DELLE AREE DI BUSINESS: INNOVAZIONE, POLITICA COMMERCIALE E RISULTATI OPERATIVI

### A) LE AREE COMMERCIALI

**N**el corso del primo trimestre 2005 la strategia commerciale del Gruppo, improntata da tempo ad accompagnare i bisogni di allocazione del risparmio espressi dalle famiglie in chiave di consolidamento del rapporto fiduciario e ad assicurare un adeguato supporto finanziario e consulenziale alle imprese, ha conseguito risultati significativi. I benefici in termini di volumi commerciali, contributo reddituale e soddisfazione della clientela derivanti dall'implementazione delle nuove Piattaforme Commerciali specializzate per segmento, sono risultati infatti ancora più tangibili, consentendo un ulteriore arricchimento delle modalità di relazione con la clientela. **L'azione complessiva è stata sempre impostata in un'ottica di riequilibrio delle componenti provvigionali in favore di forme più strutturali/sostenibili nel tempo; in tale contesto si inquadra anche la decisione di anticipare gli effetti legati all'adozione degli IAS/IFRS per**

quanto riguarda la contabilizzazione dei prodotti di finanza innovativa, rinunciando all'up-front. **Di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito.**

### ■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

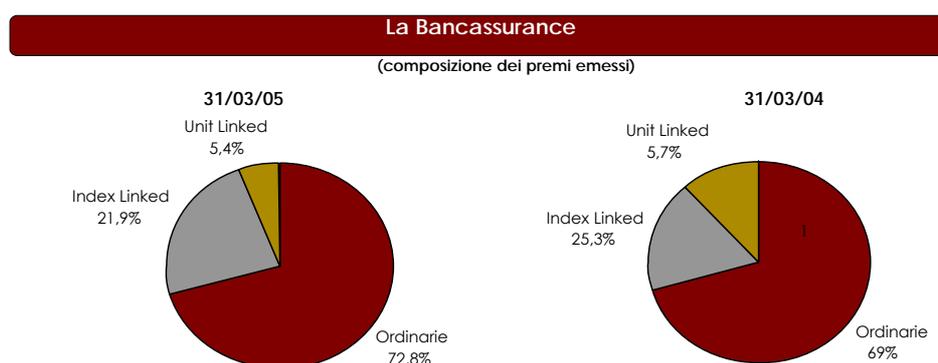
Per quanto riguarda l'**attività di gestione del risparmio**, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance quali-quantitative di rilievo, con flussi di collocamento per quasi 2,6 miliardi di euro, in forte crescita rispetto al primo trimestre 2004 (oltre 400 milioni di euro). In linea di continuità con il passato esercizio, la programmazione commerciale ha privilegiato il Risparmio a scadenza predeterminata, nella forma dei prodotti assicurativi vita (caratterizzati da elevato embedded value) e delle obbligazioni strutturate/lineari.

Di seguito si riporta la composizione dei flussi di collocamento dei principali prodotti di Gruppo:

#### □ Collocamento Prodotti di Gruppo

<i>in milioni di euro</i>	Consuntivo al 31/03/05	Consuntivo al 31/03/04
Fondi Comuni/Sicav	-117	-181
GPM/GPF	136	119
Prodotti assicurativi Vita	1.325	1.065
<i>di cui:</i>		
Ordinarie	964	735
Index Linked	290	269
Unit Linked	71	61
Obbligazioni strutturate/lineari	1.280	1.172
<b>Totale</b>	<b>2.624</b>	<b>2.175</b>

• **per i prodotti assicurativi vita, si registrano 1.325 milioni di euro di raccolta premi** (circa il 24,4% in più dei già elevati livelli conseguiti nell'esercizio precedente), che hanno consentito di confermare il Gruppo ai vertici del Sistema "bancassurance e poste", **con una quota di mercato relativa al collocato di periodo attestatasi al 10%**. Dalla scomposizione dei premi si conferma la prevalenza delle polizze ordinarie (pari al 72,8% del flusso complessivo). L'aggregato beneficia anche del positivo contributo di Quadrifoglio Vita Spa (partecipata dalla Banca Agricola Mantovana al 50%). Per quanto riguarda la nuova produzione del Gruppo MPV, nel primo trimestre 2005 sono stati emessi premi per 1.061,3 milioni di euro; i premi ricorrenti si sono attestati a 45,7 milioni di euro (43 milioni di euro al 31.03.04);



- **i Fondi Comuni di Investimento/ Sicav** evidenziano deflussi per 117 milioni di euro, comunque inferiori al primo trimestre 2004 ed in linea con il trend manifestato dai principali competitors. In tale ambito è stato inoltre realizzato un miglioramento del mix;
- **le Gestioni Patrimoniali**, evidenziano flussi netti per 136 milioni di euro quale saldo di 293 milioni di euro concentrati sulla forma tecnica GPF/GPS e dei deflussi pari a 157 milioni di euro relativi alle GPM ordinarie;
- **per le obbligazioni** si registra un valore pari a 1.280 milioni di euro; più in particolare:
  - **per le obbligazioni strutturate** i volumi, pari a 486 milioni di euro, riflettono gli indirizzi operativi definiti in sede di programmazione commerciale dell'esercizio;
  - **per le obbligazioni lineari**, pari a 794 milioni di euro, la crescita supera il 37%, a conferma della preferenza della clientela verso le forme stabili di raccolta.

## ■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Come evidenziato nel paragrafo relativo allo scenario macroeconomico, nel primo trimestre 2005 il quadro congiunturale non ha manifestato l'atteso, seppur moderato, miglioramento complessivo. In questo contesto, **sul piano commerciale l'attività del Gruppo MPS ha coniugato il supporto alle esigenze del tessuto produttivo con il massimo rigore e selettività, confermando lo spostamento del baricentro delle erogazioni verso le operazioni a medio/lungo termine** - caratterizzate anche dal presidio di garanzie reali - e concluse direttamente dalle reti distributive o attraverso le società di credito specializzato. In tale ambito, **i nuovi mutui concessi alla clientela retail e corporate dalle tre principali reti del Gruppo** hanno raggiunto 1.718 milioni di euro di erogato (+19,2% rispetto al marzo 2004) di cui 931 milioni di euro (+ 19,7% rispetto al 31/03/2004) nel mercato retail (quota di mercato pari al 6,8%). A fronte della crescita di assoluto rilievo della componente a medio/lungo termine, gli impieghi a breve termine, dopo l'accelerazione registrata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno precedente, si sono mantenuti sostanzialmente stabili sui livelli del 31 dicembre 2004.

### ■ EROGAZIONE MUTUI RETAIL E CORPORATE (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>			Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
	31/03/05	31/03/04		
Monte dei Paschi di Siena (*)	851	708	143	20,2
Banca Toscana	374	406	- 32	-7,9
Banca Agricola Mantovana	493	327	166	50,8

(\*) escluse le erogazioni connesse alle opere pubbliche

Con riferimento alle società specializzate, l'attività ha evidenziato valori sostenuti (prosegue il trend già registrato nei passati esercizi), con progressi di particolare rilievo per la Consum.it che, posta al servizio della clientela *retail*, registra un flusso complessivo di erogazioni di credito al consumo pari a circa 470 milioni di euro (+38% sul 31 marzo 2004 per una quota di mercato in crescita al 4,7% dal 3,8% di dicembre 2004). Sul versante della clientela corporate, apprezzabile la crescita delle operazioni di leasing e factoring, nonché del collocamento dei prodotti di copertura per imprese ed enti. Sempre elevate (sia pure al di sotto dell'anno precedente) le erogazioni nel comparto del credito agrario e industriale effettuate da Mps Banca per l'impresa.

■ **Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese**

in milioni di euro	Consuntivo al 31/03/05	Consuntivo al 31/03/04
<b>MPS Finance</b>		
gestione rischi (1)	1.152	791
<b>MPS Banca per l'Impresa</b>		
erogazioni	530	586
<b>MPS Leasing &amp; Factoring</b>		
di cui:		
stipulato leasing	396	194
turnover factoring	925	902
<b>Consumit</b>		
erogazioni	470	341

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ **3) I RISULTATI OPERATIVI**

Per effetto delle suddette dinamiche, sotto il profilo reddituale il **comparto commerciale** (che aggrega le risultanze delle Aree di Business Retail, Private e Corporate) ha conseguito **ricavi complessivi pari a 987 milioni di euro (in crescita di circa il 2,0% rispetto al 31.03.2004 omogeneizzato per tener conto delle diverse modalità di contabilizzazione dei proventi da finanza innovativa)**. In tale ambito:

- **il margine d'interesse**, pari a 598 milioni di euro, registra un progresso (+2,3% sul 31.03.2004) grazie al positivo sviluppo delle masse medie intermedie parzialmente controbilanciato dalla flessione della forbice dei tassi rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente;
- **le commissioni clientela del comparto commerciale**<sup>1</sup> si attestano a 384 milioni di euro (+1% rispetto 31.03.2004 omogeneizzato per tener conto delle diverse modalità di contabilizzazione dei proventi da finanza innovativa), beneficiando di una

<sup>1</sup> Precisiamo che l'aggregato si riferisce al solo contributo delle Aree Commerciali e differisce dalle "commissioni nette" che, ai fini della rappresentazione gestionale, vengono depurate dei proventi del comparto esattoriale (in quanto non caratteristici dell'attività bancaria) ed integrato dei recuperi spese conto, nonché della quota di dividendi e di proventi finanziari contabilizzati dalla controllata MPS Finance, a fronte dell'attività di strutturazione dei prodotti finanziari. Inoltre, ricomprendono anche l'apporto commissionale delle società assicurative (per queste ultime aziende, negli schemi riclassificati confluisce, invece, il solo risultato netto).

soddisfacente performance delle commissioni derivanti dai servizi bancari tradizionali (+10,2%) che consente di assorbire il programmato calo della componente percepita "up-front", in ottica di riequilibrio a favore dei prodotti a contribuzione strutturale;

Includendo i costi operativi, **il risultato di gestione dell'Area Commerciale si attesta a 359 milioni di euro, con crescita del 2,1% rispetto al 31.03.2004 omogeneo; il cost/income si pone al 63,6% .**

Di seguito si descrive, in maggior dettaglio, **l'operatività svolta dai tre segmenti del comparto commerciale:**

**AREA RETAIL**

Fra le iniziative del trimestre, si evidenziano:

▪ **per il segmento family, il completamento del roll-out del relativo Modello di Servizio** in Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana e l'avvio della prima fase di roll – out in Banca Monte dei Paschi. La nuova piattaforma commerciale ha la duplice finalità di cogliere il "valore" del Cliente, grazie al soddisfacimento dei suoi bisogni e, al contempo, di ricercare tutte le economie rivenienti dall'industrializzazione dei processi. In tutte le tre banche, sia dove è a regime che dove il *roll out* è in corso, si sono registrati **risultati molto positivi** non solo in termini di contatti e volumi d'affari, ma anche e soprattutto **in termini di soddisfazione della clientela**. Relativamente all'innovazione di prodotto, si segnala:

- nell'ambito della **gestione dei pagamenti**, l'inizio della commercializzazione della **carta prepagata ricaricabile Krystal**, operante sul circuito internazionale Visa Electron; il nuovo strumento ha già ottenuto ottimi risultati di collocamento;

- nel comparto del **credito al consumo**, il collocamento del pacchetto commerciale denominato "**conto Master**", conto corrente a spese ridotte che consente, fra l'altro, di accedere ad una speciale forma di finanziamento agevolato per tutti gli studenti interessati a master di 1° e 2° livello. Con tale prodotto il Gruppo ha inteso rivitalizzare la sua offerta nel **comparto dei clienti giovani**;

- nel settore del **credito alle famiglie**, è iniziata la commercializzazione di **Mutuo13**, il mutuo che permette di posticipare il pagamento della prima rata di 13 mesi, nella versione a tasso fisso e variabile.

▪ **per il segmento affluent**, la partenza di un programma teso a migliorare e rendere più incisiva l'applicazione della piattaforma Carattere. I **clienti coinvolti nella piattaforma**, alla fine di marzo 2005, erano circa 380.000. Si ricorda che Carattere ha contribuito, altresì, ad allungare l'**orizzonte temporale** medio degli investimenti del cliente, passato mediamente da 3 a 4,5 anni. Con riferimento all'innovazione di prodotto, assume rilevanza:

- la conclusione del **progetto di revisione della Gamma Ducato**, con il numero di fondi sceso da 55 a 33. Da tale razionalizzazione si attendono miglioramenti nell'efficacia/efficienza della gestione amministrativa e

finanziaria di ciascun fondo, che dovrebbe tradursi in una **maggiore qualità del servizio prestato al Cliente**;

- il varo del progetto finalizzato ad arricchire l'offerta del Gruppo in un segmento del mercato assicurativo che presenta notevoli potenzialità di sviluppo: la **Protezione da eventi inattesi della Persona, della Famiglia e del Patrimonio**;

- l'**ingresso del conto Carattere Light fra quelli monitorati dall'iniziativa Patti Chiari** denominata "Conti correnti a confronto";

- lo sviluppo di un'offerta di Gruppo (anche tramite specifici canali) riferita ad una **linea di prodotti dedicati a favore degli immigrati**;

- la definizione di **un'offerta di mutui retail** (abbinata a conto corrente, polizza assicurativa, ecc) **rivolta ai non residenti** che intendono acquistare casa in Italia.

#### □ AREA PRIVATE

Nel primo trimestre 2005, l'area Private è stata caratterizzata dal **proseguimento delle attività progettuali** volte allo sviluppo ed all'implementazione delle linee guida contenute nel Business Plan "Private Banking di Gruppo 2004-2006".

Per quanto attiene specificatamente la struttura dedicata di **produzione (fabbrica Private)**, il periodo in esame ha registrato un'accelerazione del processo di valutazione e selezione di partner finanziari qualificati esterni al Gruppo, concluso con la definizione di tre nuovi accordi per la distribuzione ed il collocamento diretto di fondi/sicav ed uno per il collocamento di quote di hedge funds.

Sotto il profilo dell'**offerta di gestioni patrimoniali**, si segnalano:

- **il lancio di due nuove linee in logica Total Return**;
- **la revisione della gamma gestioni con preventivo assenso (GPA)**, con la ridefinizione dei benchmark e delle scelte di investimento sottostanti;
- **il successo delle linee azionarie e bilanciate** focalizzate sul mercato domestico, che si sono distinte per le performance e per il favore riscontrato presso la clientela.

Una forte accelerazione è stata data ai **progetti di advisory** per la gestione degli *assets* non finanziari dei clienti, ultimando la definizione del catalogo di offerta dei servizi distintivi di consulenza, avviando il relativo processo di formazione sulle Reti commerciali e completando il novero delle partnership con la definizione di ulteriori accordi di collaborazione, sia interni (Paschi Gestione Immobiliare) che esterni al Gruppo (Art Service).

#### □ AREA CORPORATE

Fra le iniziative realizzate nel trimestre in favore della clientela Corporate, si segnalano:

▪ *per il segmento PMI-Small Business*, l'individuazione di alcune modifiche organizzative volte alla liberazione di tempo da destinare all'attività commerciale dei Gestori PMI e all'ottimizzazione del numero medio di clienti seguiti. Specifica attenzione è stata rivolta agli strumenti a disposizione dei gestori con il progetto **Corporate Financial Planning (CFP)**, che riguarda l'implementazione di un sistema integrato di pianificazione strategico-operativa per il monitoraggio ed il relativo supporto commerciale a sostegno della fidelizzazione e dell'acquisizione di nuova clientela. Il progetto rappresenta una novità nel panorama bancario italiano e colloca il Gruppo MPS nella posizione di first mover. Per quanto riguarda l'**innovazione di prodotto**, nel segmento dei finanziamenti agevolati si registra il lancio del nuovo pacchetto di "bridging finance" con caratteristiche standardizzate **Agevolato Industria e Servizi Ammessi**, riferibile a tutte quelle Leggi e relativi bandi afferenti il settore "Industria", che va ad affiancare i precedenti realizzati nel 2004, indirizzati ai settori dell'Artigianato e del Turismo e Commercio. Nel trimestre, sono inoltre proseguite le attività relative all'attivazione di vari programmi, tra i quali merita ricordare:

- **progetto smeurint**, che consentirà di personalizzare, sulla base delle caratteristiche di ciascuna azienda cliente, la banca dati già fruibile dal Gruppo in tema di finanza agevolata;

- **progetto Confidi** tendente alla creazione di un "portale confidi" e destinato ad accogliere tutti i dati, di Sistema e di Gruppo, concernenti l'operatività dei principali organismi di garanzia collettiva fidi aderenti alle più rappresentative associazioni di categoria;

E' proseguita, inoltre, la commercializzazione del **conto impres@più**, il conto corrente a pacchetto che si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari al servizio delle imprese, segnatamente del segmento small business. Al 31 marzo, risultavano attivi complessivamente, a livello di Gruppo, circa 52.000 conti a pacchetto, con un incremento del 13% rispetto al 31.12.2004 e di circa il 67,7% nei confronti del primo trimestre 2004.

▪ *per il segmento Large Corporate e Istituzioni Finanziarie*, è stato perfezionato l'accentramento delle relazioni della BMPS in una struttura unica a livello di Gruppo ed è stata avviata la procedura per il graduale trasferimento anche delle posizioni Large Corporate di Banca Toscana e BAM, da completare nella seconda metà dell'anno.

▪ *per il segmento Enti e Pubbliche Amministrazioni*, dopo l'attivazione del relativo modello di servizio sulla Rete BMPS, è proseguita l'ulteriore fase di messa a punto dell'offerta commerciale di Gruppo, con il contributo delle Società di Prodotto e del Servizio Riscossione Tributi. Anche BAM ha completato il *roll-out* del progetto costituendo 8 Centri dedicati, mentre per Banca Toscana sono stati definiti i processi organizzativi per l'attivazione del progetto sulla Rete.

Relativamente allo sviluppo dei canali telematici, al 31.03.2005 i **contratti di Corporate Banking** sottoscritti a livello di Gruppo erano circa 105.000, con un incremento di circa il 5% rispetto a fine 2004 e del 17,6% sul primo trimestre 2004. Oltre all'aumento del numero di contratti, si confermano apprezzabili trend di crescita sia nel numero delle operazioni dispositive svolte che nel numero medio di utenti collegati quotidianamente. È, inoltre, continuata l'azione per la vendita del servizio di **Internet Corporate Banking per gli Enti e PP.AA.** per il quale, al 31.03.2005, si

registravano 878 contratti sottoscritti a livello di Gruppo, con un incremento di circa il 6% rispetto al dicembre 2004 e del 21,8% sul marzo 2004, consolidando ulteriormente la posizione *first-mover* sul prodotto.

## B) L'ATTIVITÀ DI FINANZA & INVESTMENT BANKING

### ▪ IL PORTAFOGLIO TITOLI

Nel corso del primo trimestre 2005 l'attività di finanza, in uno scenario esterno caratterizzato da una ripresa del comparto equity e dall'andamento erratico del mercato obbligazionario (crescita sostenuta nel mese di gennaio, ripiegamento nel mese successivo e ritrovata fiducia, nel mese di marzo) si è riflessa in una crescita degli stock del portafoglio titoli non immobilizzati del Gruppo sia rispetto al 31 marzo 2004 (+14,1%) sia rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+26,5%). La seguente tabella evidenzia, tra l'altro, la predetta dinamica riconducibile prevalentemente all'aumentata operatività temporanea in titoli obbligazionari esteri.

#### □ PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA' (milioni di euro)

	31/03/05	31/12/04	31/03/04
<b>Totale Titoli in portafoglio</b>	<b>20.386</b>	<b>16.990</b>	<b>18.712</b>
di cui			
immobilizzati	3.505	3.645	3.916
non immobilizzati	16.881	13.345	14.795

### ▪ LA TESORERIA

In crescita anche i volumi di raccolta intermediati sul mercato interbancario (+23,4%), da collegarsi sia al finanziamento dell'accresciuta attività in titoli tramite operazioni di pronti contro termine sia ad un'aumentata attività di impiego verso la clientela. Di seguito si riporta l'evoluzione dei rapporti interbancari del Gruppo al 31 marzo 2005:

□ **RAPPORTI INTERBANCARI** (milioni di euro)

	31/03/05	31/12/04	31/03/04
Credito verso Banche	10.242	11.356	8.180
Debito verso Banche	18.797	15.228	15.814
<b>Posizione netta</b>	<b>-8.555</b>	<b>-3.872</b>	<b>-7.634</b>

Per effetto dell'operatività evidenziata, nel primo trimestre 2005 i ricavi complessivi dell'Area Finanza & Investment Banking si attestano a 67 milioni di euro, in calo del 34% rispetto al primo trimestre 2004 (in cui l'attività di trading aveva conseguito risultati particolarmente rilevanti) ed in crescita di circa il 25% rispetto al quarto trimestre 2004. Il risultato di gestione si pone a 46 milioni di euro (-43% sul primo trimestre 2004).

### C) AREA ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Nei primi mesi del 2005 sono state avviate le seguenti iniziative a supporto dei **progetti di internazionalizzazione delle nostre imprese**:

- presentazione ad alcuni imprenditori nazionali del modello di servizio "**InternationalPartner**", che interesserà tutte le Capogruppo della rete commerciale del Gruppo a partire dall'anno in corso. InternationalPartner si propone quale nuovo "riferimento" professionale per un'ampia gamma di servizi di consulenza, non solo finanziaria, per l'accompagnamento delle imprese vocate all'internazionalizzazione commerciale o produttiva;
- avvio dell'operatività **dell'Italian Desk presso la Bank Handlowy di Varsavia**, nel quadro dell'accordo di collaborazione con Citigroup.

In termini di risultati operativi, l'Area Attività Internazionali ha evidenziato una contenuta flessione del margine di intermediazione rispetto al marzo 2004 (24,1 milioni di euro; -8%), motivata soprattutto dalla riduzione dell'attività correlata al programmato contenimento degli assorbimenti patrimoniali, che sconta anche la prevista chiusura delle filiali di Madrid e Singapore. Il risultato di gestione si pone a 6,9 milioni di euro (-10% sul primo trimestre 2004). Il comparto Banche Estere evidenzia risultati nel complesso positivi.

### D) AREA RISCOSSIONE TRIBUTI

L'Area Riscossione Tributi, nel primo trimestre 2005 ha conseguito un margine di intermediazione pari a 62,0 milioni di euro in calo del 3,9% rispetto al 31/03/04. Tale dinamica è da ascrivere principalmente agli effetti contrapposti dell'aumento delle commissioni correlate all'attività di recupero coattivo e della riduzione dei rimborsi spese. Considerando i costi operativi in calo del 5,4%, il risultato della gestione raggiunge i 7,4 milioni di euro, in crescita del 8,5% rispetto al 31/03/04.

## E) AREA PARTECIPAZIONI

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio l'Area Partecipazioni ha finalizzato la propria azione nello smobilizzo di partecipazioni di minoranza, secondo quanto previsto nel piano industriale 2003-2006, pervenendo a 2 dismissioni totali ed a 1 dismissione parziale (per un valore complessivo di libro di circa € 3,2 milioni). Il margine di intermediazione è risultato pari a -7 milioni di euro assorbendo il "cost of funding" del portafoglio.

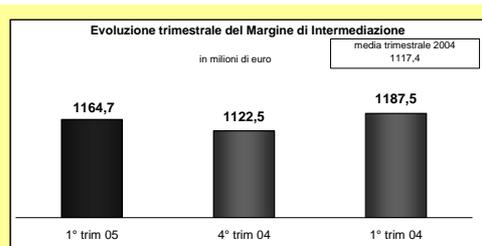
## LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI

### ■ LA GESTIONE CARATTERISTICA

**S**otto il profilo reddituale le dinamiche operative precedentemente descritte si sono tradotte, a livello di gestione caratteristica, in una crescita pari al 4,6% (+10% su basi omogenee), quale sintesi di una crescita dei ricavi commerciali, di uno sviluppo ordinario dei profitti finanziari, di una moderata riduzione dei costi operativi, nonché di un consistente calo del costo del credito.

### □ LA FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

Nel primo trimestre del 2005 il **margine d'intermediazione consolidato** si attesta infatti a 1.164,7 milioni di euro (1.187,5 milioni di euro al 31.03.2004), con la **componente di "primaria qualità"** (margine di interesse + commissioni clientela) sostanzialmente stabile (+0,2%) anno su anno e con una positiva dinamica trimestrale (vedi box a lato). Pesa nel confronto con l'esercizio precedente il minor contributo dell'attività di trading, che nella prima parte del 2004 aveva conseguito risultati particolarmente elevati, nonché il passaggio - in logica di anticipazione degli effetti legati all'adozione degli IAS - alla contabilizzazione "continuing" per i prodotti di finanza innovativa (i cui proventi sono invece stati percepiti up-front sino al 2004). Un confronto su basi omogenee per tenere conto delle suddette modifiche alle impostazioni contabili, evidenzerebbe una sostanziale stabilità del margine rispetto al primo trimestre 2004 ed una crescita del 5,2% rispetto alla media trimestrale dello scorso esercizio. **Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:**



Il margine di intermediazione del primo trimestre 2005 si presenta in crescita del 3,8% rispetto al trimestre precedente.

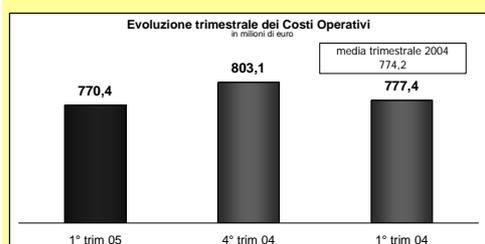
- Il **margine di interesse** risulta pari a 630,7 milioni di euro e registra un moderato progresso (+0,3%) rispetto al primo trimestre 2004, grazie al già evidenziato contributo del comparto commerciale (+2,3%). In termini di dinamica trimestrale si evidenzia invece una consistente accelerazione (+6%) soprattutto grazie ai valori positivi apportati dalla gestione del "centro patrimonio";

- il **margine da servizi** si attesta a 534 milioni di euro (558,7 milioni di euro al 31.03.2004) ed evidenzia anch'esso un progresso, seppur moderato (+1,2%), in termini di dinamica trimestrale. Al suo interno:

- o **le commissioni nette** si presentano sostanzialmente stabili (+0,1% sul 31.03.2004) a 345,9 milioni di euro. Su basi gestionali omogenee rispetto ai criteri di contabilizzazione dei proventi relativi ai prodotti di finanza innovativa, la dinamica risulta essere pari al +4,3% ed esprime più compiutamente i progressi fatti registrare dal Gruppo in termini di performance commerciale;
- o i **“profitti/perdite da operazioni finanziarie”**, si attestano a 20,3 milioni di euro (contro i 76 milioni di euro conseguiti nel primo trimestre 2004) ed assorbono anche la minore contribuzione derivante dalla strutturazione dei prodotti finanziari innovativi da parte di MPS Finance;
- o **la voce “Dividendi”** passa a 15,4 milioni di euro (10,7 milioni di euro nel primo trimestre 2004) grazie agli importi incassati da partecipazioni in società immobiliari e da OICVM esteri;
- o il **contributo delle società valutate a patrimonio netto** cresce sensibilmente (+55,8% a 31,1 milioni di euro) grazie ai positivi risultati del Gruppo MPV;
- o **gli altri proventi di gestione**, pari a 121,3 milioni di euro (106,5 milioni di euro al 31.03.2004), registrano una crescita del 13,9%.

#### □ I COSTI OPERATIVI

Nel corso del primo trimestre 2005 sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa. Ciò ha consentito di realizzare un'ulteriore riduzione dei costi operativi rispetto al primo trimestre 2004 (- 0,9%, -1,7% al netto degli effetti del rinnovo del CCNL); positiva anche la dinamica rispetto al trimestre precedente (vedi box a lato).



I costi operativi del primo trimestre 2005 si presentano in riduzione del 4,1% rispetto al trimestre precedente.

#### ■ COSTI OPERATIVI (in milioni di euro)

	31/03/05	31/03/04	Variazioni	
			assolute	%
Spese di personale	438,5	439,1	-0,5	-0,1
Altre spese amministrative	272,7	267,4	5,3	2,0
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>711,2</b>	<b>706,5</b>	<b>4,7</b>	<b>0,7</b>
Rett. di valore su imm.ni immat.li e materiali	59,2	70,9	-11,7	-16,5
<b>Totale costi operativi</b>	<b>770,4</b>	<b>777,4</b>	<b>-7,0</b>	<b>-0,9</b>

#### Infatti:

a) **I costi di personale** si attestano a 438,5 milioni di euro, con una lieve riduzione (-0,1%) rispetto al livello del 1° trimestre 2004, che assorbe gli effetti del rinnovo del CCNL e riflette il complesso di iniziative poste in essere, in coerenza con il percorso definito nel Piano Industriale, caratterizzate da:

- riduzione (-291 unità in rapporto al 31/3/2004; -1.254 dal 31/12/2002) e ricomposizione degli organici, tramite l'attivazione del Piano di Esodo e del Fondo di Solidarietà, che hanno favorito l'uscita di personale ad elevata anzianità e grado, in parte sostituito da neoassunti, con conseguenti benefici in termini di rinnovamento della struttura e flessibilità gestionale;

- interventi tesi ad incidere su altre significative componenti di costo.

Considerando nella base di riferimento al 31.03.2004 la quota trimestrale dell'aumento contrattuale di competenza 2004, contabilizzato a fine esercizio, la flessione dei costi di personale si colloca a -1.5%.

b) le **altre spese amministrative** (pari a 272,7 milioni di euro) registrano una dinamica in moderata crescita (+2%) connessa alla campagna comunicazionale e all'espansione della rete territoriale;

■ **ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in milioni di euro)**

	31/03/05 gestionale	31/03/04 gestionale	Variazioni	
			assolute	%
Spese di Gestione corrente	220,5	216,9	3,5	1,6
Imposte e Tasse non sul Reddito e Recupero Bolli	44,8	41,1	3,7	9,0
Spese di produzione (attività di Riscossione Tributi)	7,4	9,4	-2,0	-21,3
<b>Totale Altre Spese Amministrative</b>	<b>272,7</b>	<b>267,4</b>	<b>5,3</b>	<b>2,0</b>

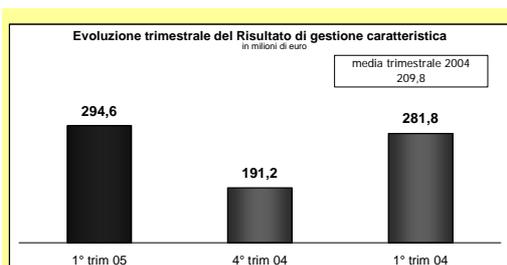
c) le **rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali** si pongono a 59,2 milioni di euro, con una dinamica di forte ridimensionamento (-16,5% rispetto al primo trimestre 2004).

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato di Gestione si attesta a 394,3 milioni di euro (410,1 milioni di euro nel primo trimestre 2004). L'indice di cost-income comprensivo degli ammortamenti passa al 66,1% rispetto al 69,3% della fine del 2004. Il cost/income del "core business" commerciale si attesta invece al 63,6%.

□ **LE RETTIFICHE/ ACCANTONAMENTI SU CREDITI**

Nel corso del primo trimestre 2005 si registrano **rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti a fondo rischi su crediti** per 79,9 milioni di euro (111,2 milioni di euro al 31.03.2004), come di consueto improntate a criteri di prudenza. Ad esse si aggiunge la quota (8,4 milioni di euro in entrambi gli esercizi) relativa alle cartolarizzazioni non performing effettuate negli anni precedenti (ai sensi della legge 130/99), nonché la svalutazione forfetaria su impieghi in bonis per 11,4 milioni di euro (8,8 milioni di euro al 31.03.2004), che porta il saldo del relativo fondo a 303 milioni di euro (fondo che accoglie gli accantonamenti per la copertura dai potenziali rischi rivenienti dall'esposizione nei confronti del settore automobilistico).

Conseguentemente, il Risultato della Gestione Caratteristica (Risultato di Gestione al netto delle rettifiche/accantonamenti su crediti) si attesta a 294,6 milioni di euro, in crescita del 4,6% rispetto al primo trimestre 2004 e del 10% su basi gestionali omogenee in termini di criteri di contabilizzazione. Ancora più significativa la dinamica rispetto al trimestre precedente (vedi box a lato)



Il risultato di gestione caratteristica del primo trimestre 2005 si presenta in crescita del 54,1% rispetto al trimestre precedente.

## ■ LA GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

### □ LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI

Di seguito si descrivono le poste più rilevanti che conducono alla formazione dell'utile di periodo, dalle quali si conferma la tradizionale prudenza nell'attività di valutazione delle scritture di rettifica.

#### In particolare, si evidenziano:

- **ammortamenti delle differenze positive di consolidamento e patrimonio netto** per complessivi 22 milioni di euro, in calo di circa 1,8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2004;
- **accantonamenti per "rischi ed oneri"** pari a 10,4 milioni di euro (erano stati 22,4 milioni di euro nel primo trimestre 2004) a copertura di rischi operativi eventuali (cause legali, ecc.);
- **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie** per -2,8 milioni di euro; al 31/03/2004 tale aggregato si era assestato a -1,3 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'utile delle attività ordinarie si attesta a 259,4 milioni di euro, in crescita del 10,7% rispetto al primo trimestre 2004.

### □ LA GESTIONE STRAORDINARIA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **Il saldo della gestione straordinaria**, negativo per 3,1 milioni di euro (+8,2 milioni di euro nel primo trimestre 2004), che assorbe, tra l'altro, gli oneri straordinari connessi al Piano di riduzione e ricomposizione degli organici per complessivi 23,3 milioni di euro (di cui 16 milioni contabilizzati dalla Capogruppo).
- **Imposte complessive** per 100,7 milioni di euro (102,9 milioni di euro nel primo trimestre 2004) che hanno beneficiato soprattutto del regime di esenzione dei dividendi determinando un tax rate "effettivo" di circa il 39%.

Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate, l'utile netto consolidato si attesta a 153,4 milioni di euro in sensibile progresso (+10,9%) rispetto al 31 marzo 2004, nonché alla media trimestrale dell'esercizio precedente (+19,4%). Al netto delle rettifiche su avviamenti l'utile netto raggiunge 175,4 milioni di euro (+8,2% sul 31/03/2004). Il ROE sul patrimonio medio si attesta al 9,6% al lordo delle rettifiche su avviamenti, mentre passa al 10,9% al netto di queste.

## ■ LA REDDITIVITA' PER AREE DI BUSINESS

Di seguito<sup>2</sup> si riepilogano in sintesi i principali risultati reddituali per Area di *Business*, insieme ad alcuni "ratios" significativi<sup>3</sup>, ed evidenziamo, in particolare, il miglioramento del ritorno sul capitale assorbito (Raroc) del Retail Banking e del Corporate Banking rispetto al 31.12.04:

Principali Aree di Business	Retail Banking		Private Banking		Corporate Banking		Investment Banking		International Banking		Tax Collection		Partecipazio ni		Totale Gruppo	
	Cons.	Var %	Cons.	Var %	Cons.	Var %	Cons.	Var %	Cons.	Var %	Cons.	Var %	Cons.	Var %	Cons.	Var %
	31/03/05	a.p.	31/03/05	a.p.	31/03/05	a.p.	31/03/05	a.p.	31/03/05	a.p.	31/03/05	a.p.	31/03/05	a.p.	31/03/05	a.p.
MARGINE DI INTERESSE	227	4,5	7	3,8	364	1,0	31	34,4	16	-1,6	-6	-19,7	-12	6,1	631	0,3
MARGINE DA SERVIZI	242	-5,6	23	-8,8	124	7,4	37	-53,6	8	-18,3	68	-5,5	4	-60,0	534	-4,4
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	469	-1,0	30	-6,3	488	2,5	67	-33,9	24	-8,0	62	-3,9	-7		1.165	-1,9
RISULTATO DI GESTIONE	139	-2,9	11	-9,1	209	-0,7	46	-43,3	7	-10,0	7,4	8,5	-8	940,1	394	-3,8
Cost/Income	70,4%		62,8%		57,2%		32,3%		71,4%		88,0%		-8,1%		66,1%	
Raroc	24,4%		170,2%		9,1%		29,0%		6,4%		n.s.		n.s.		6,6%	
Inc. % Capitale Assorbito	14,7%		0,1%		47,5%		4,8%		2,1%		0,2%		18,1%		100,0%	

<sup>2</sup> Il sistema di "Value Based Management" utilizzato nell'ambito del Gruppo Mps è stato oggetto, nel corso del 2004, di importanti aggiornamenti di carattere metodologico afferenti, soprattutto, ai modelli di misurazione della performance corretta per il rischio. In particolare, sono state introdotte nuove variabili quali la misura di perdita attesa in luogo delle rettifiche e degli accantonamenti sui crediti (definita come ammontare di perdita netta che in media il Gruppo stima di subire nei 12 mesi successivi alla data di riferimento sull'importo degli impieghi creditizi in bonis presenti all'istante in cui avviene la misurazione) e il capitale economico gestionale in luogo delle misurazioni di Vigilanza (definito come il capitale necessario a fronteggiare le eventuali perdite di valore generate da variazioni inattese delle condizioni, interne o esterne, per effetto dei rischi di credito, di mercato, operativi, di business, assicurativi). Ovviamente la suddetta metodologia recepisce un'impostazione in costante e continua evoluzione/affinamento, anche per tenere conto delle indicazioni delle Autorità di vigilanza sulla validazione dei modelli interni di misurazione dei rischi di credito, di mercato ed operativi, e delle evidenze che emergono da altri progetti (introduzione dei principi Ias, Basilea 2, ecc.).

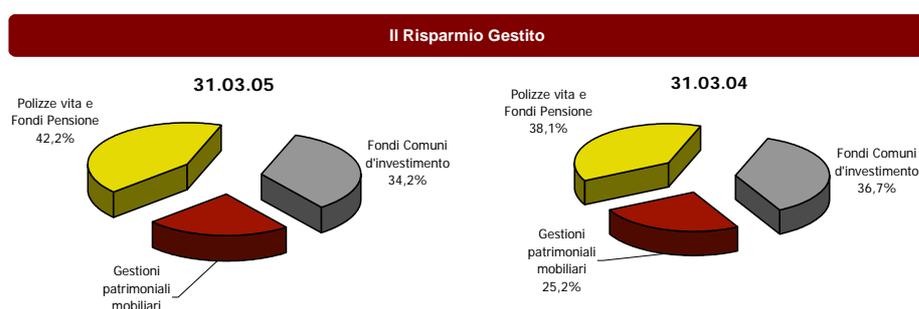
<sup>3</sup> Sotto il profilo metodologico si rileva che il Raroc di Area è calcolato come rapporto tra Nopat e il maggiore tra "capitale economico assorbito" e "capitale economico allocato". Il N.O.P.A.T è calcolato sulla base del conto economico di ciascun'Area escludendo diverse voci contabili, fra le quali le componenti straordinarie e l'ammortamento dell'avviamento. Il cost/income di ciascun Area è comprensivo dei costi di Corporate Center allocati. Il Corporate Center accoglie il capitale assorbito dalle Partecipazioni (c.a il 20% del totale), quello a fronte del *Business Risk*, nonché le elisioni/integrazioni.

## LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Il complesso dell'operatività precedentemente descritta si è tradotto in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito evidenziato.

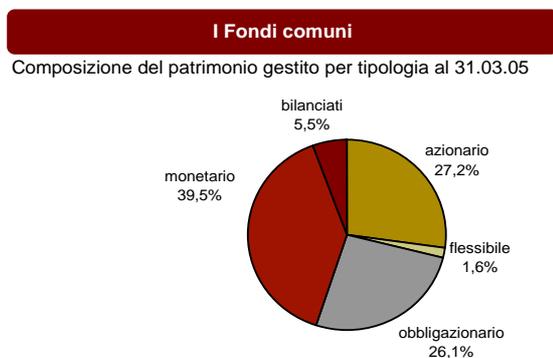
### ■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Per quanto riguarda l'aggregato **risparmio gestito**, lo stock registra una **crescita del 2,7% sull'anno precedente** (circa +1 miliardo di euro da inizio anno) e raggiunge i 44.440 milioni di euro, con una composizione interna che vede ulteriormente aumentare l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione" dal 38,1% al 42,2%.



In particolare:

- **con riferimento alle polizze**, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono i 18.764 milioni di euro, continuando a mostrare un trend di crescita sostenuta (circa +14% rispetto al 31/03/04) nel cui ambito spicca, come visto, l'apporto delle polizze tradizionali;
- **per i Fondi Comuni di Investimento/ Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 15.196 milioni di euro, con un calo del 4,3% rispetto al 31 marzo 2004 che assorbe, a fronte di un effetto performance positivo (+0,29%), il difficile contesto di Sistema che ha penalizzato i principali competitors. **La quota di mercato si attesta al 3,9%**. Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito:



- per le Gestioni Patrimoniali, lo Stock si attesta a 10.481 milioni di euro con un calo (-3,8% circa rispetto al 31/03/2004). **Di conseguenza rispetto alla fine del 2004 è in crescita di 10 b.p. la quota di mercato, pari a circa il 6,9%.**

Per quanto riguarda lo stock del risparmio amministrato la consistenza complessiva raggiunge 62.795 milioni di euro (-1,3%) e si presenta sostanzialmente stabile da inizio anno.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, la raccolta indiretta (pari al 31/03/2005 a 107.235 milioni di euro) cresce dello 0,3% rispetto al primo trimestre 2004. Al suo interno si registra un ulteriore incremento dell'incidenza del risparmio gestito, che sale al 41,4% dal 41,2% di fine 2004.

La raccolta diretta (che si attesta al 31/03/05 a 86.105 milioni di euro, per una quota di mercato domestico pari al 6,54% stabile rispetto al dicembre 2004) evidenzia, per quanto riguarda la componente "primaria" (che esclude le obbligazioni subordinate), un progresso del 8,3% sull'analogo periodo dell'anno precedente, influenzato dalla crescita delle giacenze liquide e dalla dinamica delle obbligazioni emesse (sia direttamente sia a supporto dei prodotti di finanza innovativa). Considerando anche le obbligazioni subordinate emesse, il cui stock è cresciuto nel periodo dell'1,9%, **la dinamica dell'aggregato complessivo si attesta a +7,8% rispetto al primo trimestre 2004.**

## ■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

### a) L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Quale risultato delle dinamiche commerciali precedentemente descritte, al 31 marzo 2005 la consistenza degli impieghi all'economia si è attestata a 75.541 milioni di euro (**quota di mercato domestico sugli impieghi vivi al 6,19%**), evidenziando una dinamica di crescita del 8,9% rispetto al 31 marzo 2004 e di oltre un miliardo di euro rispetto a dicembre 2004. Relativamente al comparto domestico evidenziamo il consolidarsi dello sviluppo degli impieghi vivi a medio lungo termine (+13% rispetto al primo trimestre 2004) e la stabilizzazione di quelli a breve termine (+3,4%).

### b) LA QUALITA' DEL CREDITO

Il primo trimestre 2005 si chiude con risultati che confermano per il Gruppo MPS livelli di crediti dubbi complessivamente contenuti. L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto dei dubbi esiti) e quella dei crediti dubbi complessivi sono sostanzialmente in linea con il dato della fine dell'anno precedente. Nei confronti con il mercato il **rapporto sofferenze lorde/crediti verso Clientela (pari al 4,1%) si conferma su livelli migliori della media di Sistema (4,6%), mentre il rapporto sofferenze nette su crediti verso Clientela pari a circa il 2,1% risulta sostanzialmente in linea al valore medio di Sistema.**

L'ammontare delle sofferenze lorde registra un incremento di circa il 2% rispetto a dicembre 2004 attestandosi a 3.131,4 milioni di euro;

l'aggregato delle sofferenze e degli incagli lordi si porta invece a 4.597,2 milioni di euro (+1,9%). Per quanto riguarda le sofferenze nette, lo stock al 31 marzo 2005 è pari a 1.610,6 milioni di euro (1.563,9 milioni di euro al 31/12/04). La percentuale di svalutazione del valore originario delle sofferenze (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) è intorno al 60% e sale a circa il 70% se si esclude la componente mutui, caratterizzata da dubbi esiti più contenuti a motivo della garanzia reale che li assiste.

#### ■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

<b>Categoria di rischio - Valori netti</b>	<b>31/03/05</b>	<b>31/12/04</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Inc. %</b>
<i>importi in milioni di euro</i>			<b>31/03/05</b>	<b>31/12/04</b>
Sofferenze	1.611	1.564	2,1	2,1
Incagli	1.159	1.155	1,5	1,6
Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0,0	0,0
Crediti ristrutturati	45	45	0,1	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	80	80	0,1	0,1
<b>Totale crediti dubbi</b>	<b>2.895</b>	<b>2.844</b>	<b>3,8</b>	<b>3,8</b>
Impieghi in bonis	72.646	71.551	96,2	96,2
<b>Totale Crediti Clientela</b>	<b>75.541</b>	<b>74.394</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudentiale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 31/3/05 ed al 31/12/04 ammonta a 2,5 milioni di euro.

Più in particolare, come si può notare dalla seguente tabella, l'**incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze lorde** è del 48,6%, in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2004; tale valore raggiunge circa il 63% per il solo credito ordinario. Cresce invece quella sugli incagli lordi.

#### ■ INCIDENZA DEI DUBBI ESITI

	<b>31/03/05</b>	<b>31/12/04</b>
"dubbi esiti sofferenze ed incagli" / "sofferenze lorde + incagli lordi"	39,7%	39,8%
"dubbi esiti incagli"/"incagli lordi"	20,9%	19,6%
"dubbi esiti sofferenze"/"sofferenze lorde"	48,6%	49,2%

Considerando però anche i "fondi generici" (rettifiche forfetarie su crediti *in bonis* e fondo rischi su crediti), pari complessivamente allo 0,8% degli impieghi lordi *in bonis*, la percentuale di copertura delle sofferenze lorde raggiunge circa il 67,1% (68,8% per la Banca Monte Paschi). Di seguito si riporta la scomposizione dei suddetti indici per le principali realtà del Gruppo:

#### ■ CREDITI DUBBI PER BUSINESS UNIT

<b>Categoria di rischio - Valori netti al 31/03/05</b>	<b>Gruppo</b>	<b>BMPS</b>	<b>BT</b>	<b>BAM</b>	<b>MPS Banca per l'Impresa</b>
<i>importi in milioni di euro</i>					
Sofferenze	1.611	769	194	171	388
Inc. % su Crediti Clientela	2,1%	1,9%	1,6%	2,0%	4,2%
<b>"dubbi esiti"/"sofferenze lorde"</b>	<b>48,6%</b>	<b>47,7%</b>	<b>49,2%</b>	<b>55,0%</b>	<b>24,9%</b>
Incagli	1.159	500	250	81	198
Inc. % su Crediti Clientela	1,5%	1,3%	2,1%	0,9%	2,2%
<b>"dubbi esiti"/"incagli lordi"</b>	<b>20,9%</b>	<b>23,5%</b>	<b>17,2%</b>	<b>20,8%</b>	<b>7,2%</b>

Come noto, l'attività di gestione dei crediti non performing di BMPS, BT, BAM, MPS L&F e Banca Personale, (nonché di co-servicing per le Banche mandanti per le pratiche cartolarizzate) è effettuata da **MPS Gestione Crediti Banca**. Nel corso del primo trimestre i recuperi si sono portati a 107,6 milioni di euro (+17% rispetto al primo trimestre 2004). In tale ambito, è stata intrapresa in via sperimentale l'attività con i recuperatori esterni, da contrattualizzare mediante l'utilizzo dell'istituto della "locatio operis". Tale iniziativa al momento è limitata ad alcune zone periferiche (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Sicilia e Sardegna).

## LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

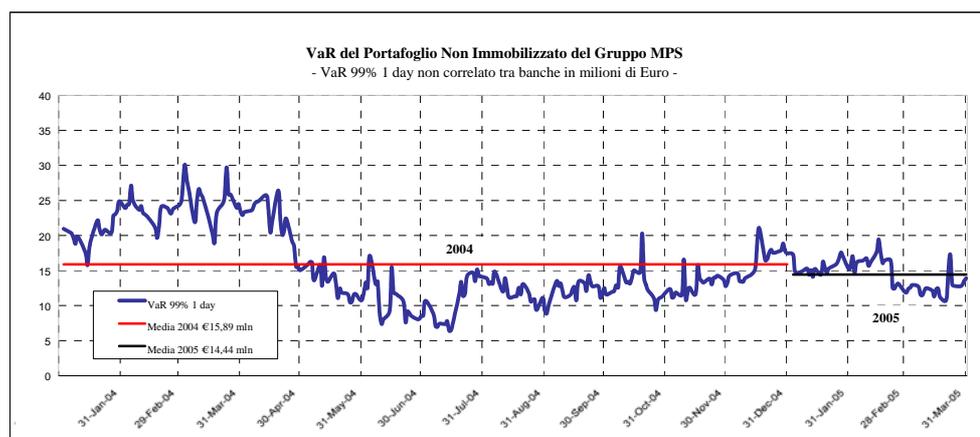
Come evidenziato nel paragrafo "lo scenario macroeconomico", l'evoluzione della congiuntura a fine trimestre conferma le forti aspettative di incremento dei tassi d'interesse americani mentre più caute si mantengono quelle relative ai tassi dell'Euro, attesi permanere invariati per i prossimi mesi. L'ipotesi di un allargamento della forbice tra rendimenti USA e Euro rafforza la probabilità associata ad un aumento dei tassi ufficiali Euro entro l'estate.

In tale contesto, **il profilo di rischio tasso complessivo del Banking Book di Gruppo conferma a fine trimestre, nelle scadenze di medio termine, un eccedenza delle passività sulle attività tale da comportare un impatto positivo in termini di valore economico in caso di aumento dei tassi di interesse**, in coerenza con la scelta strategica a suo tempo adottata di beneficiare di aspettative rialziste dei tassi. Il valore economico del portafoglio commerciale si trova quindi esposto al rischio di perdita potenziale in caso di ulteriore riduzione dei tassi di mercato.

**Le misure di rischio di Gruppo si mantengono su livelli contenuti** (ancorché a fine trimestre risultino in aumento rispetto alla rilevazione di Dicembre, per effetto dell'incremento registrato nel primo trimestre dell'anno di alcune poste della raccolta diretta). **Il rapporto tra il valore economico a rischio (misurato come sensitività per +200 bp di spostamento della curva dei tassi) ed il patrimonio di vigilanza complessiva di Gruppo al 31 Dicembre 2004 risulta pari al 2.3%** (era pari a 1.3% a Dicembre 2004), ben al di sotto della soglia indicata dal Comitato di Basilea come identificativa delle banche "outlier" (rischio tasso superiore al 20% del patrimonio complessivo di Vigilanza).

Con riferimento al Portafoglio di Negoziazione di Gruppo, i rischi di mercato misurati come VaR 99% holding period 1 giorno non correlato, nel corso del primo trimestre del 2005 si sono mantenuti stabilmente

all'interno del range che va dai € 10 mln ai € 20 mln., attestandosi al 31 Marzo 2005 a € 13,92 mln, in diminuzione di oltre € 3,50 mln rispetto alla rilevazione puntuale di fine 2004 (€ 17,46 mln al 31.12.2004).



In media, nel trimestre il VaR si è attestato sul valore di € 14,44 mln, in diminuzione di circa € 1,50 mln rispetto alla rischiosità media di tutto il 2004.

A livello di singole banche la Capogruppo rappresenta in modo strutturale la componente più rilevante. Al 31 Marzo 2005 infatti Banca MPS incideva per circa l'82%, MPS Finance BM per circa il 14% e le altre Banche per il 4%.

Nel periodo in oggetto le posizioni di rischio si sono sempre mantenute al di sotto dei limiti di autonomia delegati dal CdA alle varie linee di business.

A fine primo trimestre, la rilevazione gestionale del profilo di rischio complessivo del portafoglio creditizio di Gruppo, effettuata tramite il modello di portafoglio proprietario, rileva una posizione sostanzialmente stabile ed allineata ai livelli di rischio di fine anno. Risulta quindi confermata la qualità degli impieghi. Proseguono le attività tese al perfezionamento dei processi di monitoraggio della qualità degli impieghi e di quelli inerenti la gestione del credito. Continua altresì l'attività volta alla "compliance" nei confronti di Basilea 2, sia sul versante dei rating interni sia della misurazione del rischio.

**Completa il quadro l'analisi dei coefficienti patrimoniali, la cui stima si attesta al 9,9% per il coefficiente di solvibilità ed al 6,8% per il Tier I (6,6% per il Core Tier I ratio).**

## **LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI**

### **□ LE RISORSE UMANE**

La gestione delle risorse umane, in coerenza con il percorso definito nel Piano Industriale e nel Budget, si sta sviluppando lungo tre direttrici prioritarie:

- **la valorizzazione delle persone**, in termini di rafforzamento delle competenze (conoscenze tecniche e capacità) e dei livelli di motivazione;
- **il contenimento del numero complessivo degli organici**, continuando nel processo di ricomposizione strutturale e di redistribuzione verso il "core business" delle singole aziende;
- **la riduzione dei costi**, mixando le singole leve gestionali in relazione alle specifiche situazioni aziendali.

Sul primo versante è rivolto costante impegno, ai diversi livelli di responsabilità delle strutture organizzative, per sostenere la crescita professionale dei dipendenti, con particolare riguardo ai percorsi di sviluppo sui nuovi ruoli (che pongono al centro dell'attività la qualità del rapporto con il cliente) ed alla gestione del rischio.

**In tale quadro prosegue il processo di potenziamento e specializzazione della formazione**, i cui contenuti e strumenti sono costantemente indirizzati verso la crescita delle competenze chiave, tramite interventi sempre più studiati per specifiche famiglie professionali, ma soprattutto mirati sulle singole risorse, per il rafforzamento delle competenze, in relazione alle

esigenze di copertura dei ruoli. Il programma 2005, dopo il forte impegno del biennio 2003/2004 sulla componente tecnico-professionale, legato al "roll out" dei progetti, punta anche ad accrescere la formazione manageriale, con riferimento prioritario allo sviluppo della capacità di relazione verso il mercato e della leadership, in correlazione ai cambiamenti intervenuti nei contenuti di ruolo.

Per il personale di Rete, è stato predisposto un ampio e dettagliato piano formativo che individua, con riferimento a ciascuna posizione organizzativa, i corsi da effettuare nel 2005, definendone modalità e tempi di erogazione. In coerenza con tale sentiero, ad inizio anno ha preso avvio un'intensa attività tesa ad accompagnare l'implementazione della Piattaforma Commerciale Family (addetti alla gestione della clientela e Titolari di filiale) ed a favorire lo sviluppo dell'operatività nel Private Banking (gestori e Responsabili dei Centri Private). Da evidenziare inoltre gli interventi in aula previsti in relazione alla Banca della Previdenza, a Basilea 2 (innovazioni nei processi creditizi e riflessi nel rapporto con la clientela) ed alla Valorizzazione delle risorse umane: investire sulle capacità.

Questo percorso è supportato dallo sviluppo del modello di gestione basato sulle competenze, in modo da favorire la valorizzazione delle professionalità (conoscenze, capacità e responsabilità richieste per ricoprire i singoli ruoli) e del potenziale individuale, attivando interventi di rafforzamento mirati e percorsi professionali con crescenti livelli di diversificazione/personalizzazione, in coerenza con le dinamiche degli assetti organizzativi. Nel I trimestre si è svolta una vasta attività di preparazione rivolta ai Titolari di Filiale ed ai responsabili di struttura delle Capogruppo, finalizzata alla verifica delle competenze, con particolare riguardo alla misurazione dei "gap" ed alla individuazione delle aree di miglioramento a livello di singola risorsa, con correlate iniziative (autosviluppo, affiancamento, esperienze professionali, formazione).

**E' stata altresì perfezionata la fase di programmazione del nuovo sistema incentivante**, che realizza un collegamento più stretto tra livello/peso del ruolo svolto, risultati ottenuti rispetto agli obiettivi assegnati e bonus individuali, attraverso un impianto tecnico e metodologico teso ad assicurare oggettività e trasparenza nella misurazione delle performance e nella determinazione dei premi. Ciò in modo da collegare molto strettamente la parte variabile della retribuzione ai contributi delle singole risorse, con forte attenzione ai ruoli primari di Rete.

Nella gestione degli organici si opera, in primo luogo, per consolidare su livelli adeguati la forza commerciale delle strutture di Rete, tenuto conto anche dei programmi di espansione territoriale, tramite l'inserimento di personale neoassunto ad elevato potenziale e valorizzando le "liberazioni" di risorse/tempo professionale derivanti dall'attuazione dei progetti di revisione organizzativa.

**A fine trimestre, il personale del Gruppo<sup>4</sup> si è attestato a 26.567 unità complessive, con una riduzione di 291 unità rispetto al 31/3/2004, mentre in rapporto al 31/12/2002 (base line del Piano Industriale), l'organico è diminuito di 950 unità, valore che sale a -1.254 considerando anche i dipendenti C.F.L. del comparto Riscossione Tributi:**

	31/12/02	31/03/04	31/03/05
<b>Totale Organici</b>	<b>27.517</b>	<b>26.858</b>	<b>26.567</b>
<b>Totale Organici con CFL Comp. Risc. Trib.</b>	<b>27.824</b>	<b>27.015</b>	<b>26.570</b>

<sup>4</sup> Dati relativi al personale a "libro paga" delle società del gruppo incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale.

Nell'ambito del processo di contenimento e ricomposizione degli organici sono stati attivati – anche nel I trimestre 2005 - i meccanismi tecnici tesi a favorire l'uscita di dipendenti ad elevata anzianità ( il Fondo di Solidarietà e l'Esodo Incentivato) con adesioni attorno a 200 unità complessive a livello di Gruppo.

## □ LE ALTRE INIZIATIVE GESTIONALI DI RILIEVO

### ■ L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2003-2006

Nel corso del primo trimestre del 2005, sono proseguite le attività progettuali relative alle iniziative strategiche previste dal Piano Industriale di Gruppo 2003-2006 e finalizzate al conseguimento degli obiettivi di **crescita della produttività commerciale, miglioramento dell'efficienza operativa e ottimizzazione della gestione dei rischi**, come evidenziato nel capitolo dedicato allo sviluppo dell'operatività nei tre segmenti del comparto commerciale e nel capitolo sulla gestione integrata dei rischi.

### ■ ASSETTI ORGANIZZATIVI

Sotto il **profilo organizzativo**, fra le iniziative tese ad accrescere la capacità di servizio e di soddisfazione della clientela, vanno evidenziate le azioni connesse alla ottimizzazione del processo di erogazione creditizia attraverso **due principali aree di intervento**: la "**prima erogazione del credito**" e il monitoraggio del rischio di credito tramite il progetto "**gestione andamentale**", che aveva visto la conclusione del proprio roll-out sulle tre banche commerciali nel dicembre 2004. Relativamente al progetto "**Erogazione Small Business**", il cui rilascio era stato completato nel corso del passato esercizio, già si sono registrate **apprezzabili performance** sotto il profilo dell'efficacia: il nuovo processo ha consentito di automatizzare il trattamento di ca. il 60% delle pratiche.

### ■ ALTRA PROGETTUALITÀ

Nel corso del primo trimestre del 2005 si segnalano le seguenti ulteriori attività progettuali:

- Sviluppo delle attività implementative per l'attuazione del **Piano sportelli** di Gruppo;

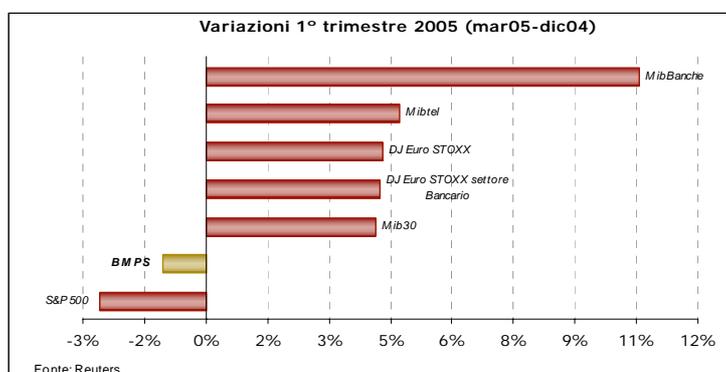
- Sviluppo delle attività volte alla predisposizione dell'informativa societaria secondo i nuovi principi contabili internazionali "IAS";
- Prosecuzione delle azioni mirate all'ottimizzazione del **patrimonio immobiliare** del Gruppo, anche attraverso specifici interventi di riorganizzazione dei veicoli societari.
- Sviluppo delle attività connesse all'implementazione delle iniziative connesse all'avvento di Basilea 2.

## □ LE ALTRE INFORMAZIONI

### ■ L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E IL RATING

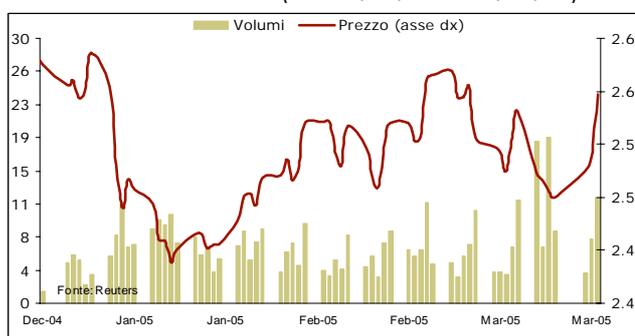
#### ■ PREZZI

Buono avvio d'anno per i principali indici azionari (DJ Euro Stoxx +4,3%, Mibtel +4,7% e Mib30 +4,1%), in particolare per il MibBanche che riporta una performance del +10,6%. In negativo invece l'indice S&P 500 -2,6%.



Il titolo BMPS chiude il trimestre a 2,60 euro (-1,1% rispetto a dicembre 2004) , +9,3% rispetto al 31 marzo 2004. Da sottolineare che dopo la pubblicazione dei risultati dell'esercizio 2004 (30 marzo 2005), il titolo ha registrato una performance positiva del 6,8% (30 aprile 2005 vs 30 marzo 2005).

### ■ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 31/12/04 al 31/03/05)



### ■ RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dall' 01/01/04 al 31/03/05)

Media	2.54
Minima	2.43
Massima	2.65

## ■ CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

A fine mese il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.014.431.630 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 7,8 mld di euro con un'incidenza sulla capitalizzazione complessiva del mercato dell'1,25% (1,35% a dicembre 2004).

### ■ RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE

	31.12.04	31.03.05
Prezzo (euro)	2,63	2,60
N. azioni ordinarie	2.448.491.901	2.448.491.901
N. azioni privilegiate	565.939.729	565.939.729
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	7.913	7.828

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, i maggiori azionisti a marzo 2005 risultavano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 49% del capitale ordinario; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,72%; Hopa S.p.A. con il 3,00%; Premafin S.p.A. con il 2,58%.

### ■ AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98

Fondazione MPS	49%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,72%
Hopa S.p.A.	3,00%
Premafin S.p.A.	2,58%

## ■ VOLUMI

Nel corso dei primi tre mesi del 2005 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati circa 6,6 milioni di pezzi, con punte minime di 2,1 milioni nel mese di gennaio e punte massime di 19 milioni nel mese di marzo. Complessivamente nell'intero periodo di riferimento è stata scambiata una quantità di azioni pari a circa il 17% del capitale ordinario di BMPS e a circa 0,3 volte il flottante disponibile.

### ■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 1° TRIMESTRE 2005

	(in milioni)
Gennaio	160
Febbraio	114
Marzo	136

## ■ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine marzo il titolo quotava 13,2 volte gli utili attesi 2005 (fonte delle stime sugli utili: *IBES*) e 1,2 volte il patrimonio netto per azione per il 2004. Di seguito si rappresentano i

medesimi multipli sulla base dei dati economico/patrimoniali al 31 marzo 2005.

■ **INDICATORI DI BORSA** (in euro)

	1° trim 2005
Prezzo/utile per azione	12,76
P/BV	1,18

A fine marzo il Beta storico del titolo è rimasto stabile sul livello di fine 2004 a quota 0,86, mentre è risultata in aumento la volatilità implicita (17,21% rispetto a 14,63% di dicembre).

■ **IL RATING**

Agenzie	Debito a breve termine al 31.03.2005	Debito a medio e lungo termine 31.03.2005
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ratings	F-1	A+

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella restante parte dell'esercizio, in un contesto operativo che non dà chiari segnali di ripresa e che lascia prefigurare una dinamica economica piuttosto rallentata, gli indirizzi gestionali del Gruppo, in coerenza con il sentiero di crescita delineato nel Piano Industriale 2003-2006, sono orientati allo sviluppo dei principali aggregati reddituali che si sintetizza in :

- una ripresa della crescita dei ricavi complessivi
- una sostanziale stabilità, rispetto al 2004, dei costi operativi, che pur assorbono gli investimenti legati al piano sportelli e alla programmata campagna di comunicazione
- un contenimento del costo del credito

I risultati al 31 marzo 2005, l'andamento in corso e le iniziative programmate consentono di prefigurare, nell'ipotesi di una evoluzione dei mercati finanziari e dell'economia reale che non assuma intonazioni negative, uno sviluppo gestionale coerente con gli obiettivi pianificati.

Siena, 12 maggio 2005